



Insieme per scoprire,
cooperare, confrontarsi
e crescere cittadini del

mondo
wouqo

ISTITUTO COMPRENSIVO
MONTECASTRILLI

Bisogni Educativi Speciali e Progettazione Inclusiva

*Formazione Neoassunti
Docenti Secondaria 1° grado*

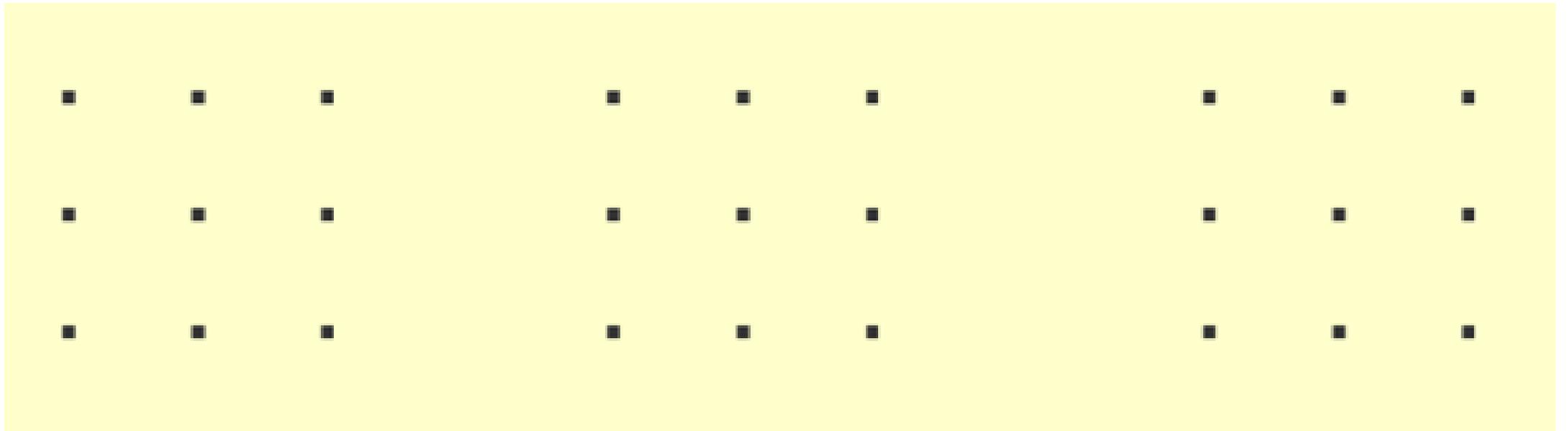


I formatori

Antonini, Viali, Zara, Venturi

Prendete un foglio di carta e disegnatevi almeno tre volte nove puntini disposti come nella figura.

Provate ad unire questi nove puntini con quattro segmenti senza sollevare la matita dal foglio. Dove finisce un segmento deve iniziare l'altro.



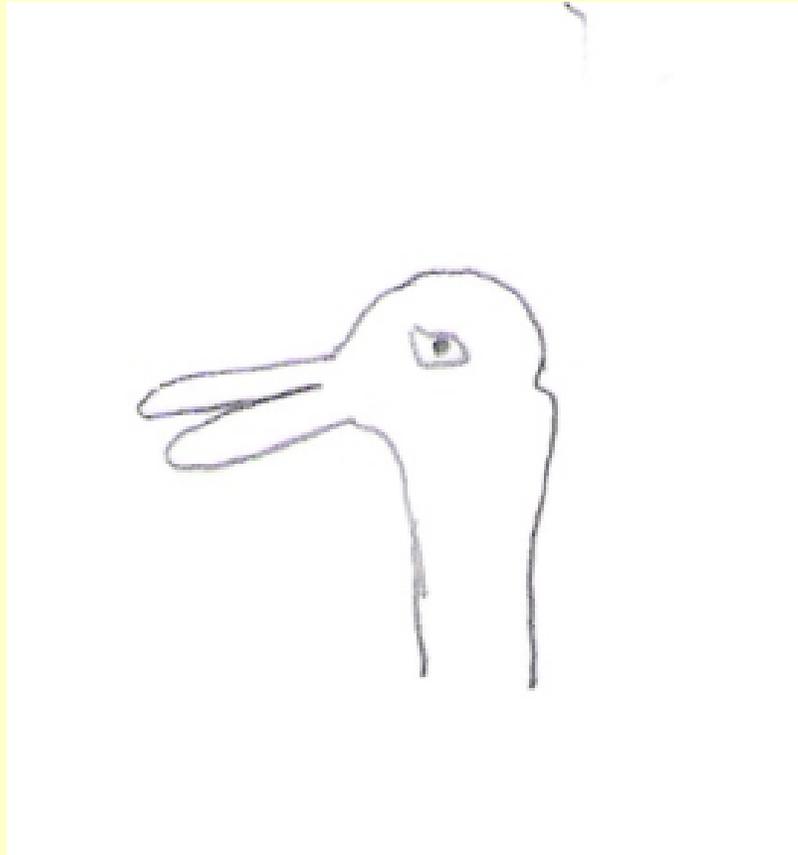
QUANTI, NEL CERCARE LA SOLUZIONE, HANNO PENSATO
“NON DEVO USCIRE DAL QUADRATO”?

La nostra esperienza è colma di elementi che si danno
per scontati, sono le nostre “cornici”, le nostre
premesse implicite.

“Ognuno di noi è parte di una cultura in senso antropologico e questa cultura è parte di noi. Crescendo in una certa comunità,... facciamo nostre complesse gerarchie di premesse implicite che in quell’ambiente sono date per scontate e che costituiscono il terreno sicuro che ci consente di capirci” (Sclavi M., 2003)

Dobbiamo avere consapevolezza
che **la cornice** esiste per noi tutti
e pensare la cornice come modificabile.





Se vediamo questa figura come un papero, il bozzo che ha fra la testa e il collo è del tutto irrilevante, possiamo ignorarlo; invece se la vediamo come un coniglio quello che prima era un bozzo adesso corrisponde alla bocca e ha un ruolo importante.

“l’osservazione”(...) Inizia prestando attenzione a tutti quei **particolari “marginali e irritanti”** i quali potrebbero, se esaminati meglio, cambiare o almeno mettere in dubbio quella immagine”. (Sclavi M., p.36)

“Bisogna.... riuscire a stare nell’incertezza e resistere alla tentazione di liquidare con una risposta ciò che per sua natura non può essere ridotto ad una spiegazione definitiva.”

(Masseti G., p. 123)



Art. 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.



LE NORME FANNO CULTURA



1928, Riforma Gentile
1962, Legge n. 1859
1968, Legge n. 444

1971, Legge n. 118
art.28

1975, Documento
Falcucci
1977, Legge 517
1987, Sentenza Corte
Costituzionale n.215
1992, Legge 104
1994, DPR 24 febbraio
1999 DPR n. 275
Autonomia scolastica

Internazionale:

1993, Conferenza
Mondiale diritti umani
ONU
2001, ICF OMS
2006, Convenzione ONU
diritti delle persone con
disabilità
2015 AGENDA 2030

Nazionale:

2009, Linee guida per
l'integrazione scolastica
degli alunni con disabilità
2010, legge 170 DSA
2012, Direttiva MIUR BES
2013, C.M. n. 8
Indicazioni operative BES

2015, Legge n.107
"Riforma del sistema
nazionale di istruzione e
formazione..."

2017 D.lgs n. 66
2019 D.lgs 96

2020 Decreto
Interministeriale n.182 del
29 dicembre

*Linee Guida per l'integrazione
scolastica
degli alunni con disabilità
(4 agosto 2009)*

Si divide in 3 parti precedute da
una **PREMESSA** che richiama
**alcuni riferimenti
internazionali di primaria
importanza**



La **CONVENZIONE ONU per i diritti delle persone con disabilità** (ratificata con Legge dello Stato italiano n.18/09).

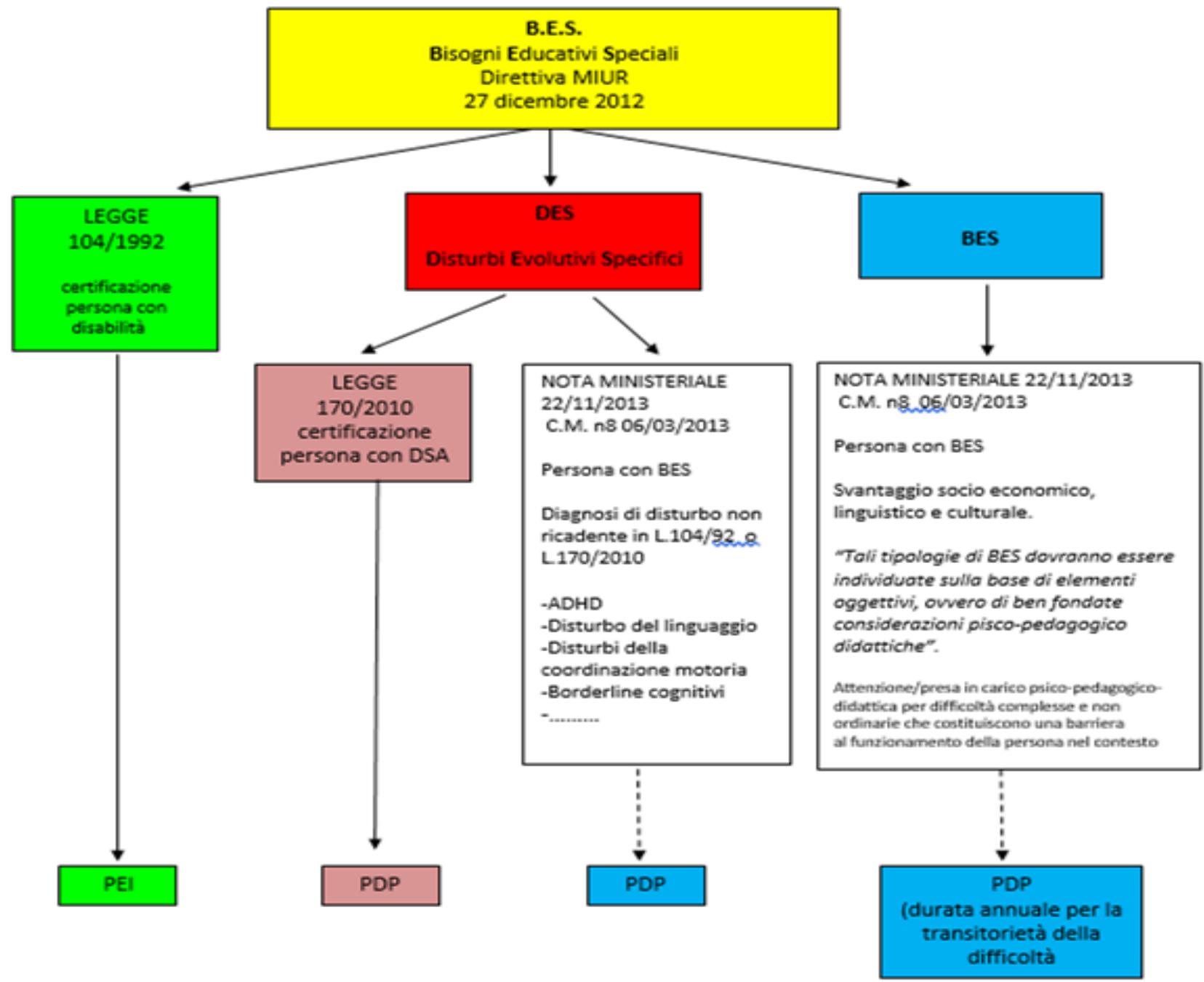
- La **Conferenza mondiale sui diritti umani dell'ONU** del 1993.



- **Classificazione Internazionale del funzionamento ICF** (approvata dall'OMS nel 2001)

"International Classification of Functioning".

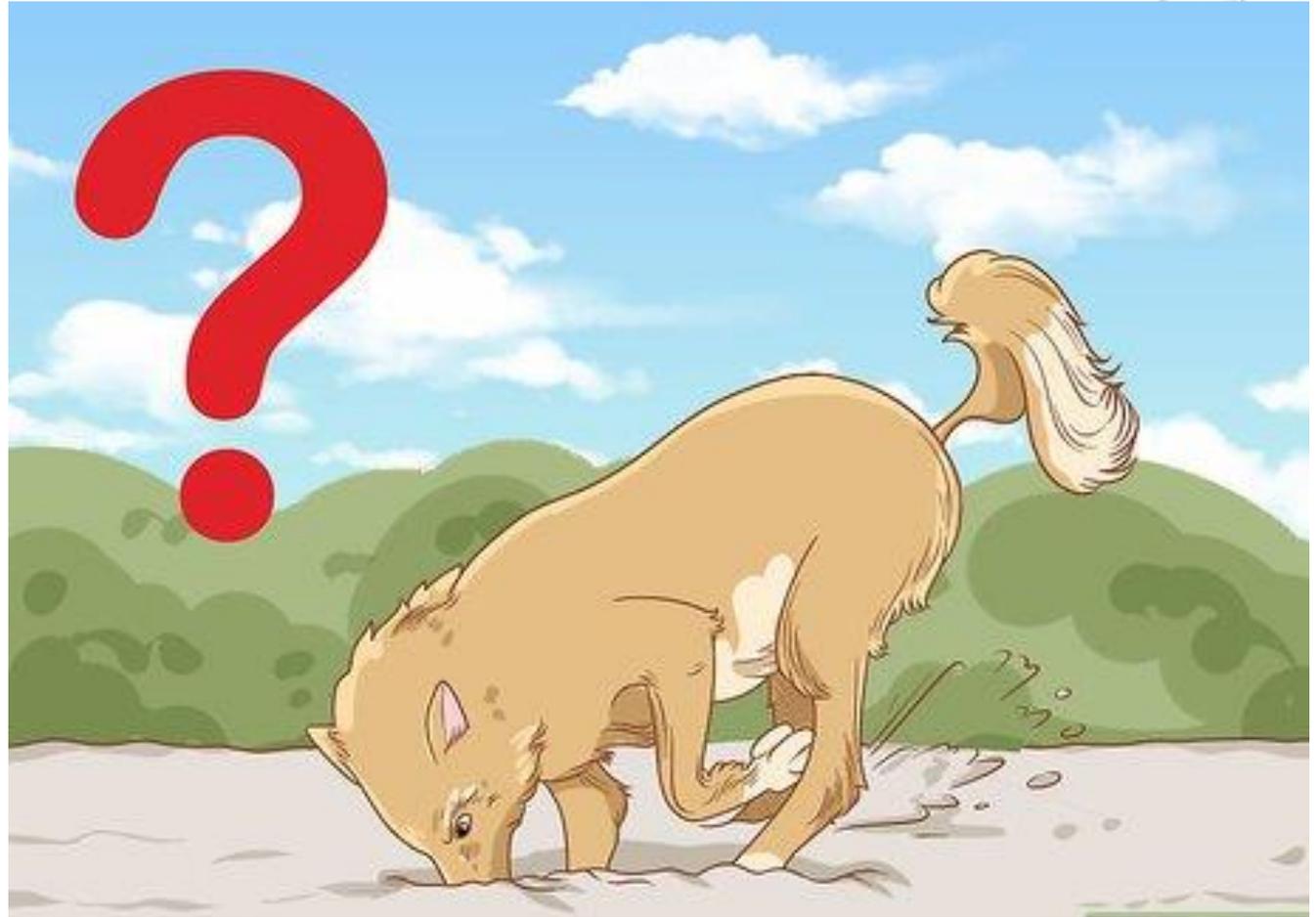


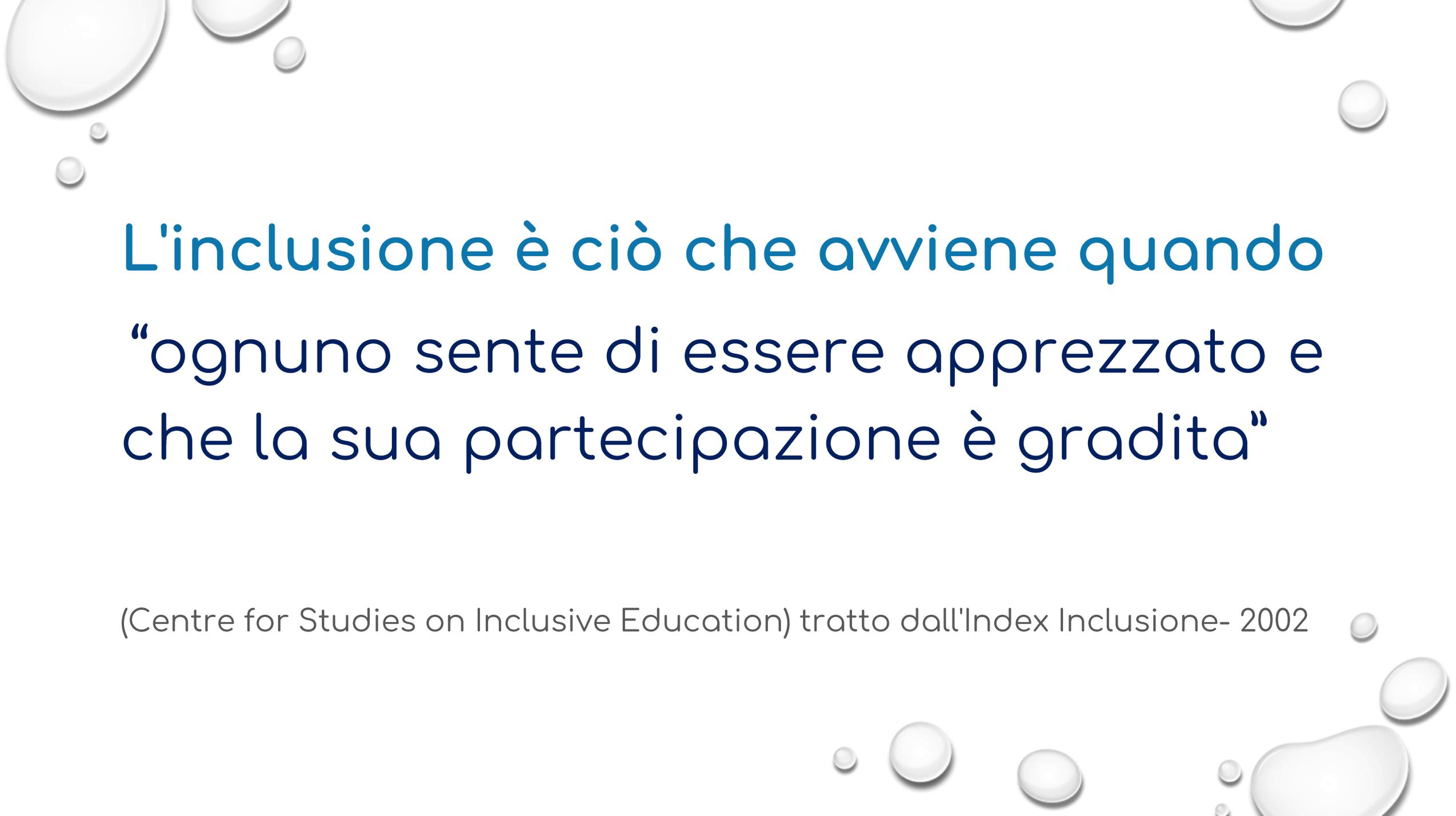


“Si ribadisce che anche in presenza di richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che però non hanno dato diritto alla certificazione di disabilità o di DSA il Consiglio di classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un PDP, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione”.
 NOTA MIUR 22/11/2013

SCAVI ETIMOLOGICI

INCLUSIONE: **inclusioné** s. f. [dal lat. *inclusio -onis*].
– 1. a. L'atto, il fatto di includere, cioè di inserire, di comprendere in una serie, in un tutto (spesso contrapp. a *esclusione*): [...] d. Nella teoria degli insiemi e in logica matematica, *relazione d'i.* tra due insiemi, relazione in base alla quale uno dei due insiemi contiene l'altro come proprio sottoinsieme. 2. Con senso concr., l'elemento, la sostanza e sim. che si trovano inclusi in altra sostanza.[...]





L'inclusione è ciò che avviene quando
“ognuno sente di essere apprezzato e
che la sua partecipazione è gradita”

(Centre for Studies on Inclusive Education) tratto dall'Index Inclusion- 2002

LABORATORIO

Discussione

Triangolare

Parole Inclusive



DISCUSSIONE TRIANGOLARE

1. INGREDIENTI?



PAROLA
INCLUSIVA

2. BIOGRAFIA?

3. DEFINIZIONE?

1. **SCELTA DELLA PAROLA**

2. **INGREDIENTI**: quali ingredienti inclusivi ha questa parola?

3. **BIOGRAFIA**: raccontatevi a turno un episodio in cui avete incontrato questa parola o avete compiuto un'azione inclusiva. Ognuno scrive il titolo del proprio racconto nel **foglio** condiviso

4. **DEFINIZIONE**: scrivete insieme il significato della parola

5. **CONDIVISIONE**: la riflessione dei micro gruppi si allarga a tutti.

Esempio:

1. **SCELTA DELLA PAROLA: PEI**

2. **INGREDIENTI:** Personalizzazione, osservazione, obiettivi, flessibilità, condivisione, tempistica, documento formalizzato, scelta, metodologie...

3. **BIOGRAFIA:** “Quando il PEI si chiamava PEP”, “Il mio primo PEI”, “Quel lenzuolo chiamato PEI”...

4. **DEFINIZIONE:** PEI: piano educativo individualizzato, documento di progettazione condiviso dopo un periodo di osservazione mirata e multifocale, elaborato in team, mirato al funzionamento di un singolo alunno all'interno di un contesto scolastico, con caratteristiche di flessibilità...

LA NOSTRA PAROLA INCLUSIVA È:

(scrivere i nomi dei componenti del gruppo e riportare le risposte di ogni DOCENTE a ciascuna domanda)

	NOME DOCENTE				
INGREDIENTI Quali INGREDIENTI INCLUSIVI ha questa parola?					
BIOGRAFIA Raccontatevi a voce, a turno, un episodio in cui avete incontrato questa parola o avete compiuto o assistito ad un'AZIONE INCLUSIVA. Dai un titolo al tuo racconto					
DEFINIZIONE Pensate e scrivete insieme il significato della vostra parola INCLUSIVA. →					



GRUPPO 1:

BAGNETTI CHIARA
BARCAROLI SUSANNA
PETTI CLAUDIO

GRUPPO 2:

BARBAROSSA CATIUSCIA
CARITÀ MORELLI IRENE
DELLA ROSA CONSUELO

FORMAZIONE DEI GRUPPI DI LAVORO

GRUPPO 4:

BUONO MARTINA
FACCIOLO OSVALDO
LUNETTI BARBARA

GRUPPO 3:

BERNABEI LORENZA
VIOLA DANIELA BARBARA
RUFFINI RITA

GRUPPO 6:

PARACUCCHI ROMINA
TURIBBU VALENTINA
PIPPI MARTINA

GRUPPO 5:

GRILLI AMEDEO
MATTURRO DEBORAH
PALMESE CIRO
QUADRACCIA ANASTASIA

GRUPPO 7:

RICCI ELEONORA
RUSSO GIUSEPPE
SGUILLA MARIA CLAUDIA

SOCIALIZZAZIONE: UN REFERENTE PER GRUPPO LEGGE LA DEFINIZIONE (MAX 1' A GRUPPO)



ROUTINE:

VEDI, PENSA, CHIEDITI



DARE VALORE AI PERCORSI EDUCATIVI

COME REALIZZARE CONVERGENZE TRA
PROGETTAZIONE DI CLASSE E PEI O PDP?



DARE VALORE AI PERCORSI EDUCATIVI

TRE DIVERSE PROSPETTIVE TENENDO CONTO SEMPRE DELLA **CORNICE COMUNE** DELLA PROGETTAZIONE DI CLASSE

1. OBIETTIVI E CRITERI DI VALUTAZIONE SENZA MODIFICHE
(PROGETTAZIONE DELLA CLASSE IN COERENZA CON PDP O PEI)

1. OBIETTIVI PARZIALMENTE MODIFICATI E CRITERI DI VALUTAZIONE
SENZA MODIFICHE (PROGETTAZIONE DELLA CLASSE CON
ADATTAMENTI IN COERENZA CON PDP O PEI)

1. OBIETTIVI E CRITERI DI VALUTAZIONE PARZIALMENTE MODIFICATI
(PROGETTAZIONE DELLA CLASSE CON ADATTAMENTI IN
COERENZA CON PDP O PEI)



STORIA

OBIETTIVO RAPPRESENTATIVO UTILIZZATO PER LA CLASSE

POSSIBILE ADATTAMENTO PER UN ALUNNO IN COERENZA CON IL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Uso delle fonti

Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti

Uso delle fonti

Riconoscere e organizzare le proprie fonti fotografiche relative alla storia personale.

Strumenti concettuali

Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei, mondiali.

Strumenti concettuali

Riconoscere le trasformazioni prodotte dal tempo su persone, cose, ambienti attraverso il confronto di immagini.

R

RISORSE

Conoscenze - Abilità
Capacità di base
Atteggiamenti

I

INTERPRETAZIONE

"Leggere"
ed assegnare significato
alle situazioni

Z

AZIONE

Agire in risposta
ad un problema

A

AUTOREGOLAZIONE

Apprendere dall'esperienza
e cambiare le proprie strategie
in funzione delle sollecitazioni
provenienti dal contesto

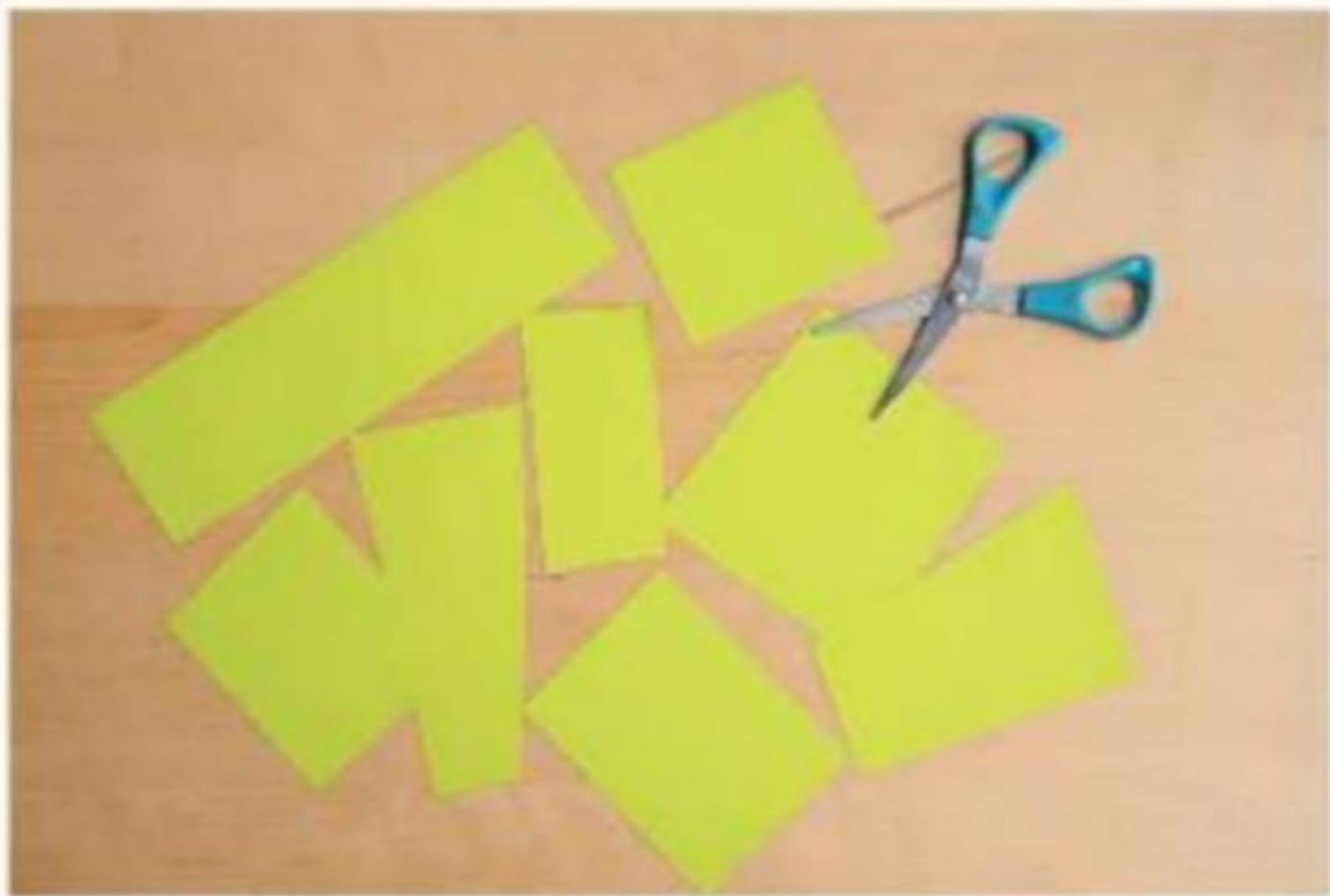


LABORATORIO

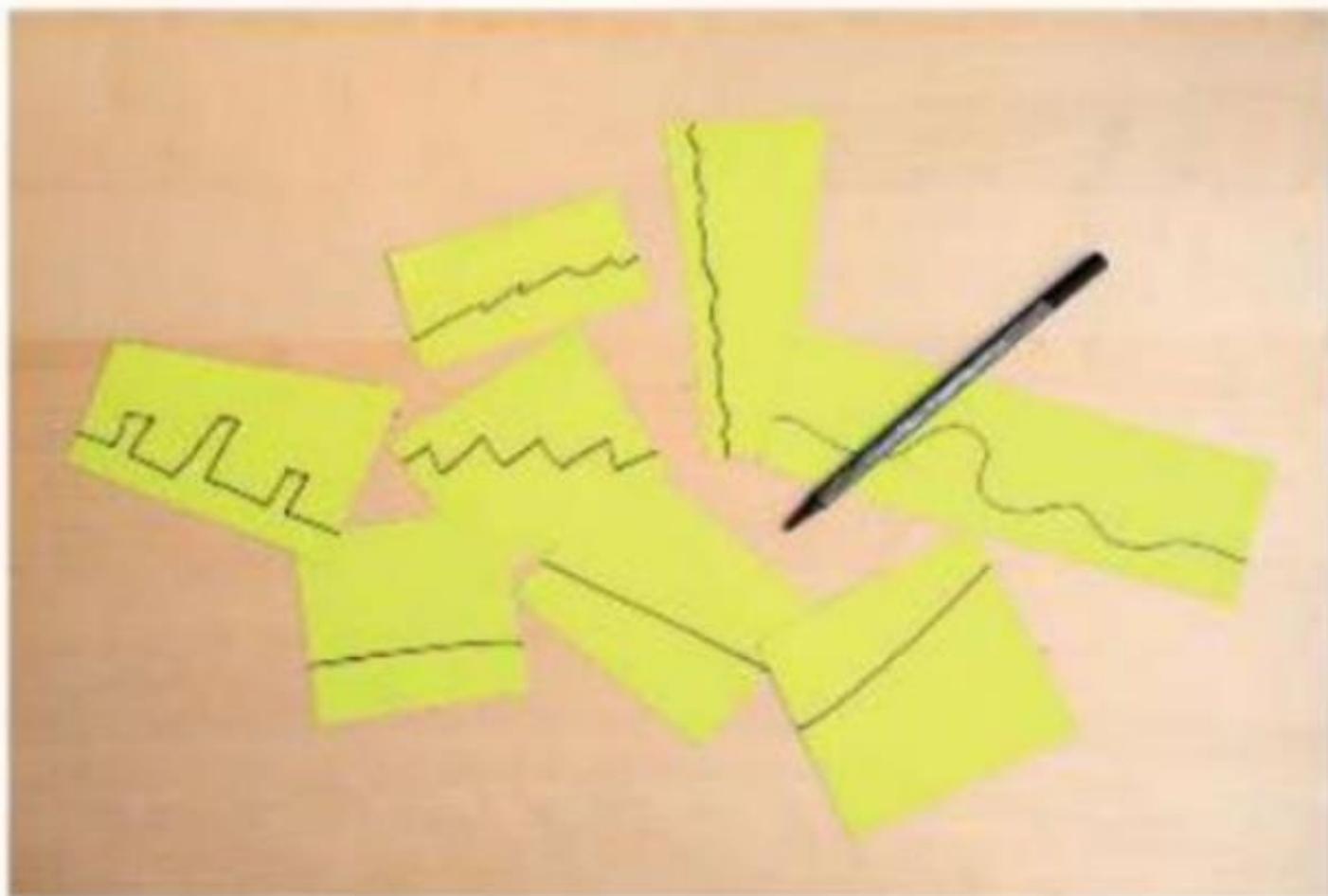


At spasso su una linea ...

1 Prendi un foglio A4 di carta colorata e **taglialo in otto o dieci pezzi** di forma irregolare.

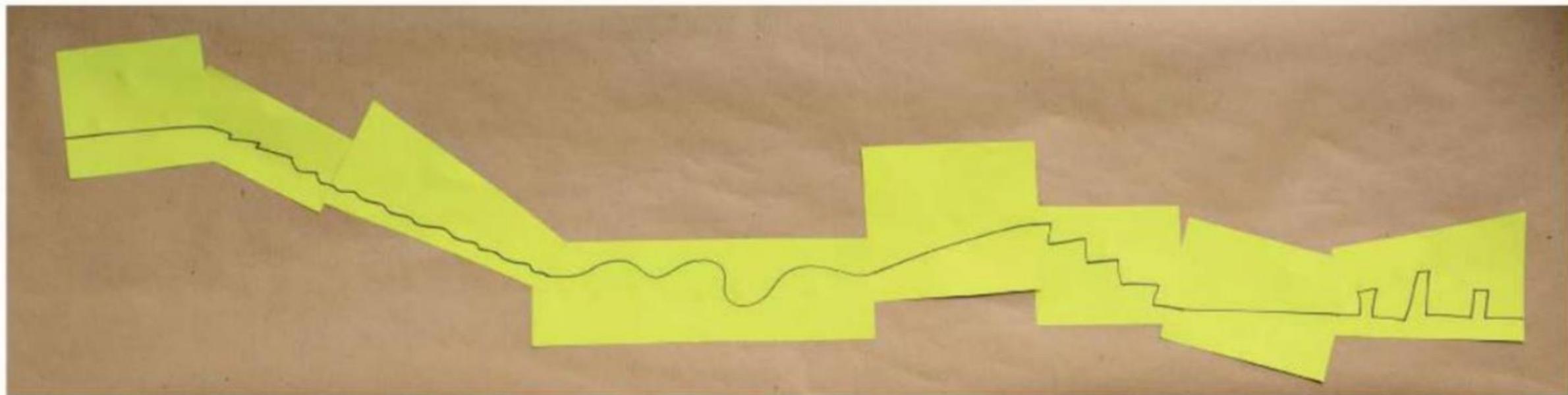


2 Con un **pennarello nero** disegna su ciascun foglio delle **linee**, tutte diverse: diritte, inclinate, ondulate, spezzate ecc.

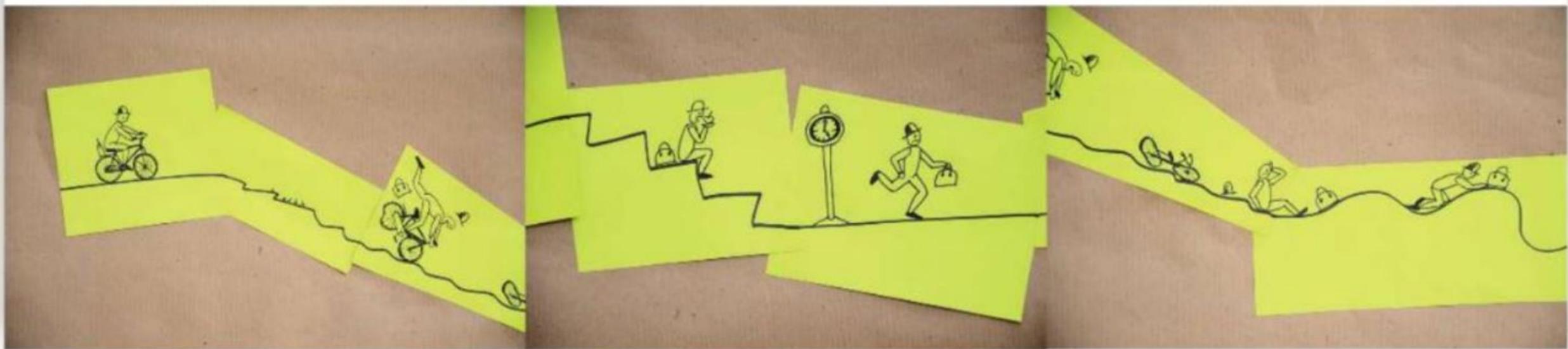


3

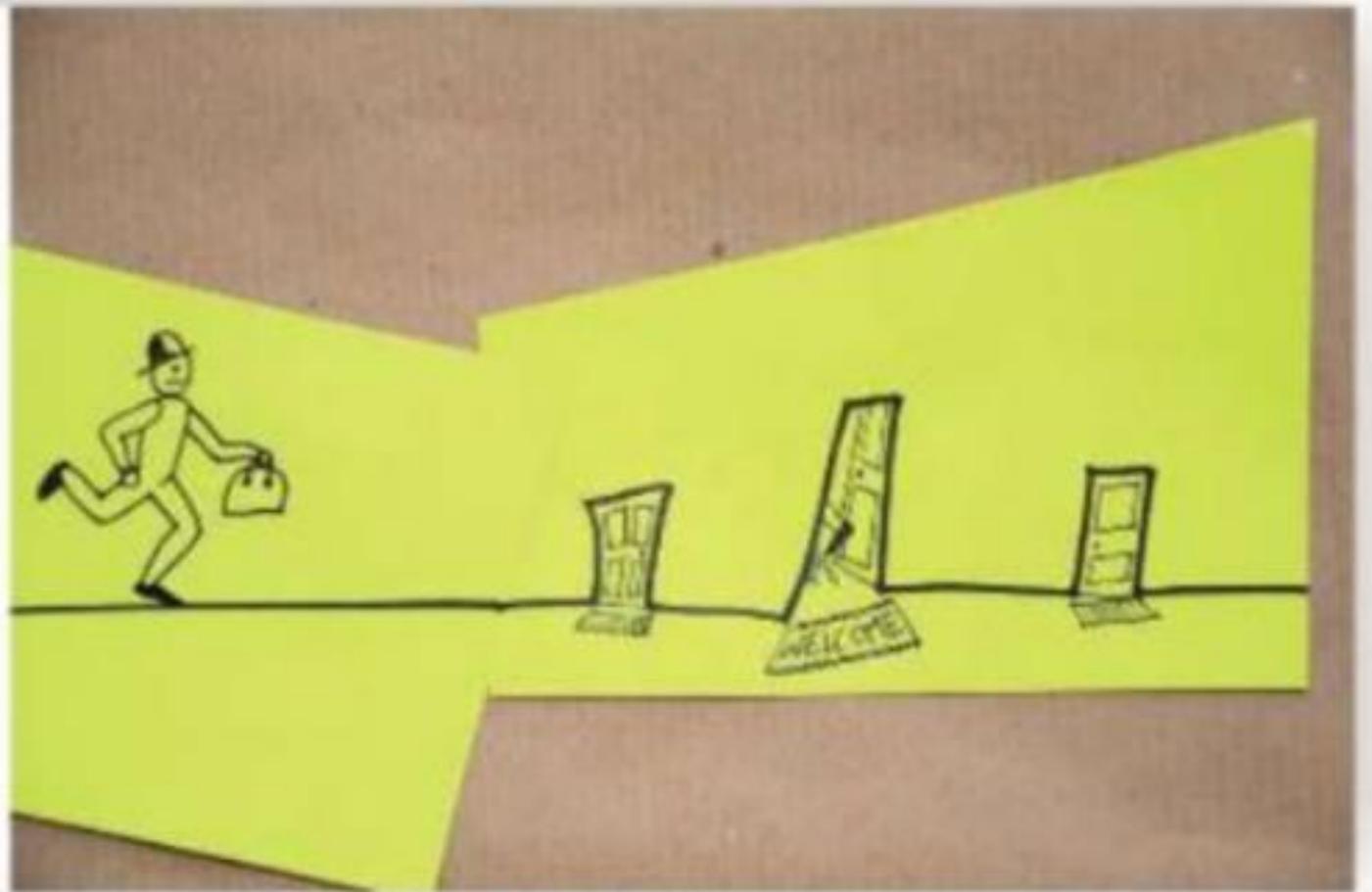
Ora prendi un **foglio da pacco** grande e componi le linee formando un **percorso**. Cerca di dare l'impressione che si tratti di un'**unica linea che cambia andamento**. Prova più volte, girando e scambiando i foglietti. Quando il risultato ti soddisfa, incollali al foglio da pacco.



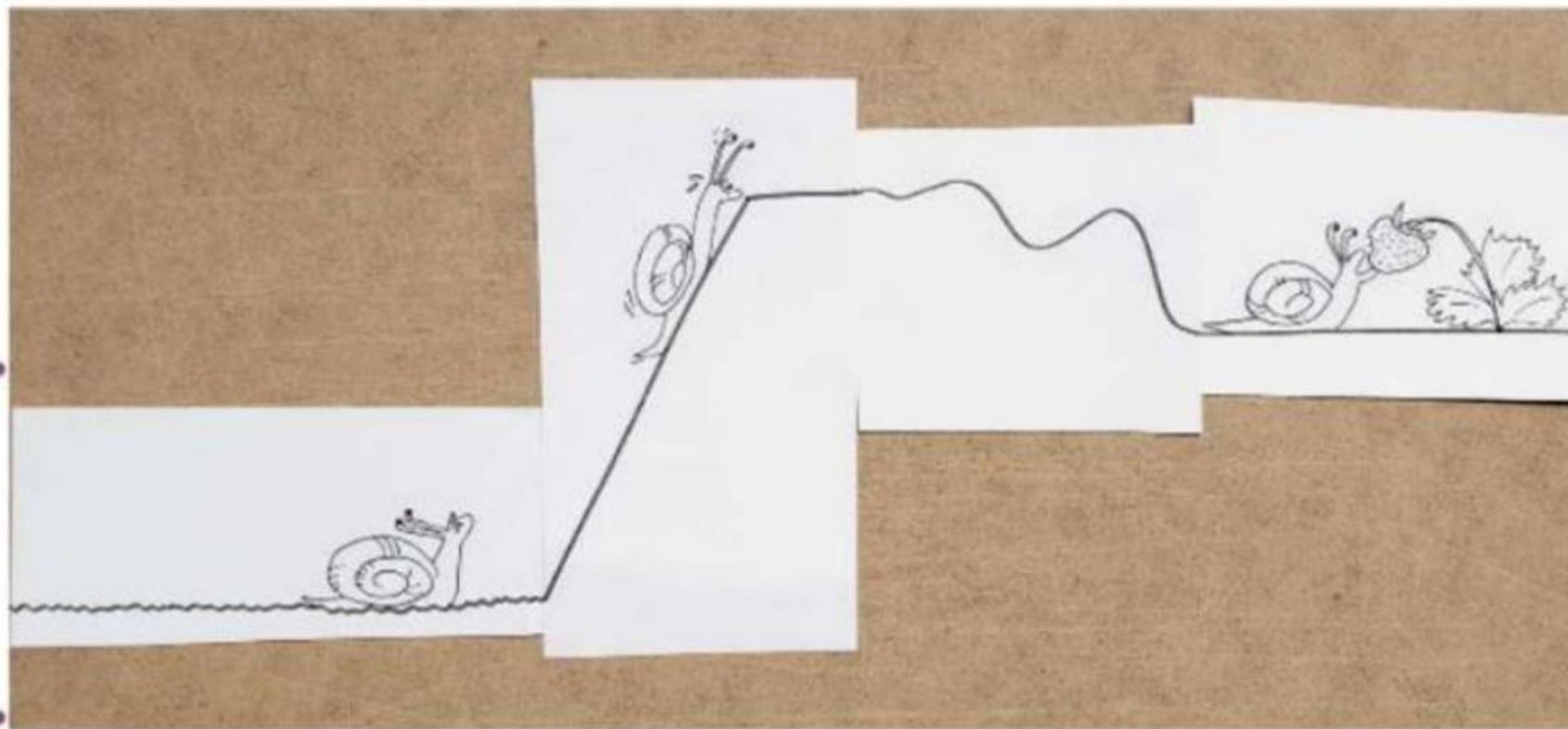
- 4** Decidi chi sarà il **protagonista** della tua passeggiata: potrebbe essere un omino, oppure un animale, o anche un oggetto.
Realizza i disegni a **matita**, poi ripassali con un **pennarello sottile** o con un **trattopen**. Sfrutta l'andamento delle linee per far compiere al personaggio delle **azioni**: puoi farlo cadere, saltare, strisciare ecc.



5 Accompagna il tuo personaggio fino alla sua destinazione, alla fine della linea. Se vuoi, aggiungi dei **dettagli per contestualizzare la storia.**



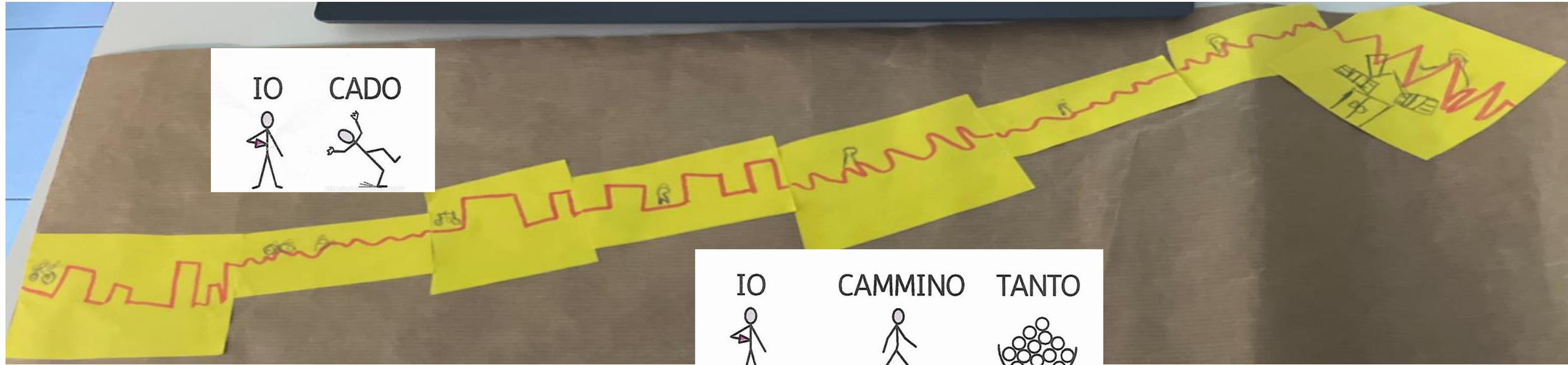
• • • • •
•
• Come abbiamo detto, puoi
• scegliere come protagonisti
• anche animali o oggetti:
• in questo esempio la
• protagonista è una chiocciola.
• • • • •



IO VADO IN BICI

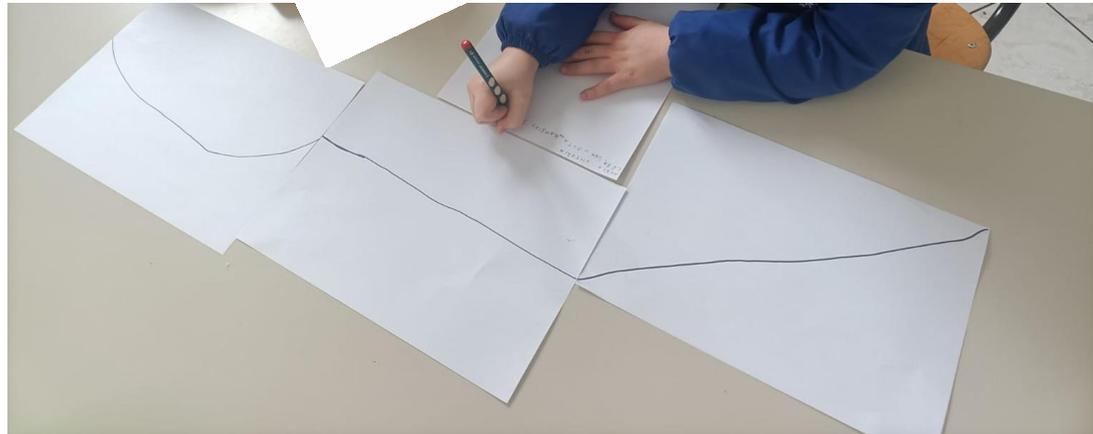
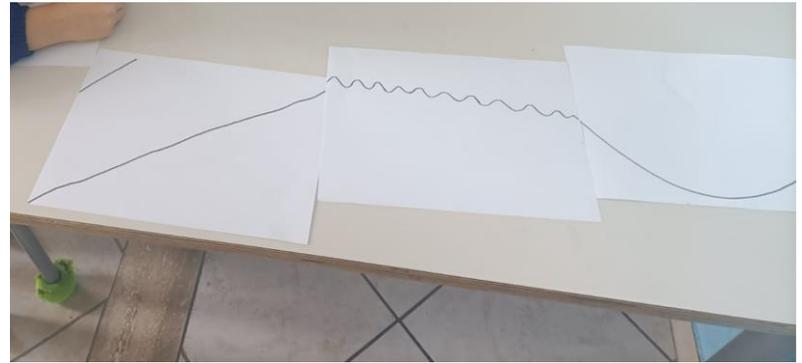
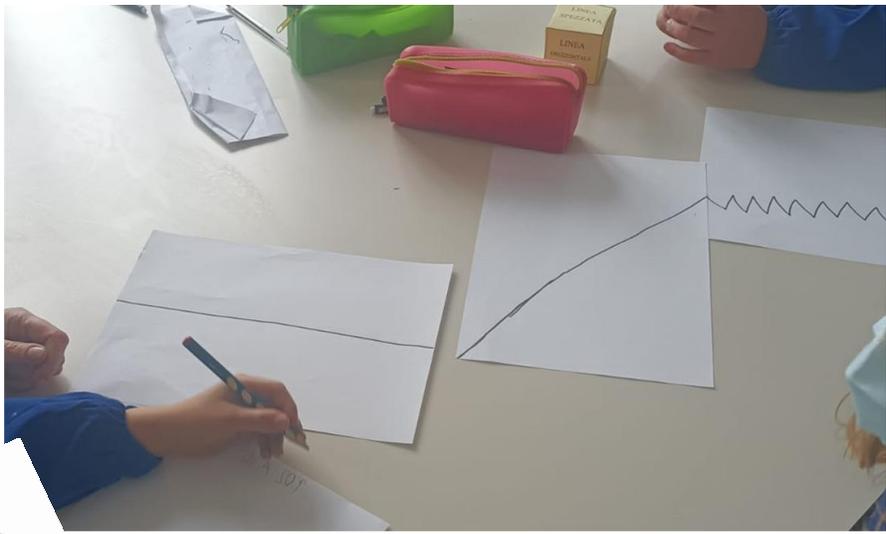
LA BICI è ROTTA

IO ARRIVO A CASA STANCO



IO CADO

IO CAMMINO TANTO



ORA CREA UNA STORIA CON LA TUA LINEA



GIRO IN GALLERIA

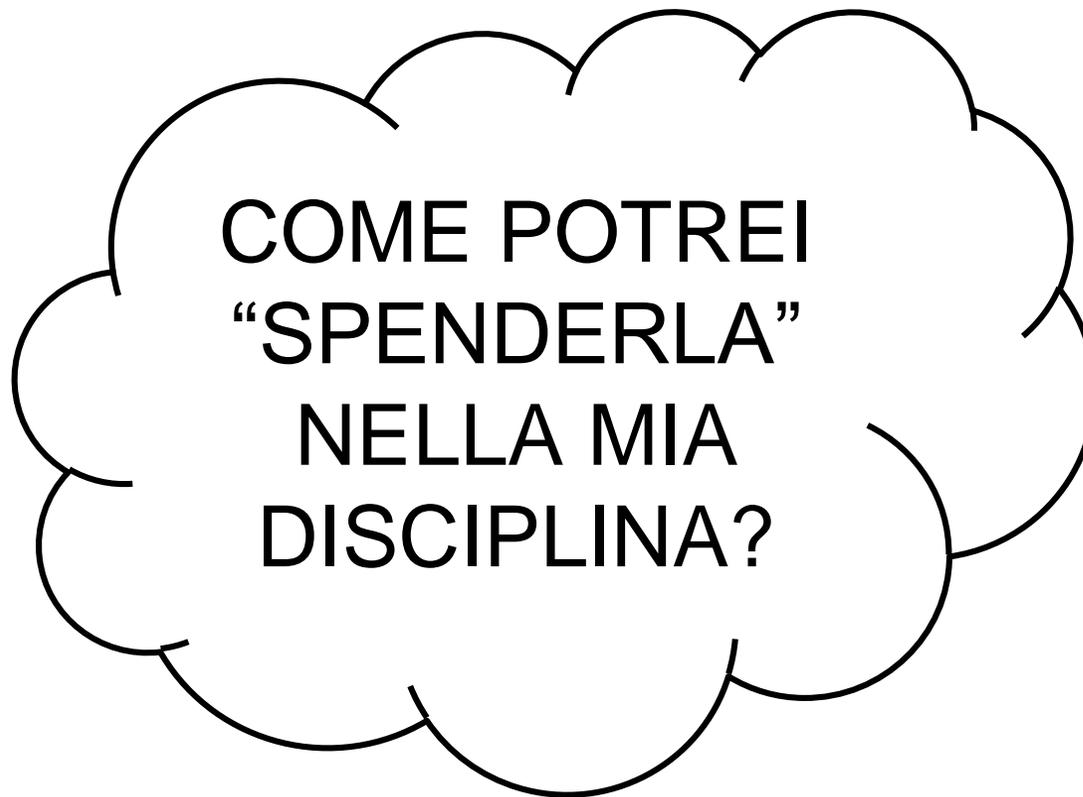
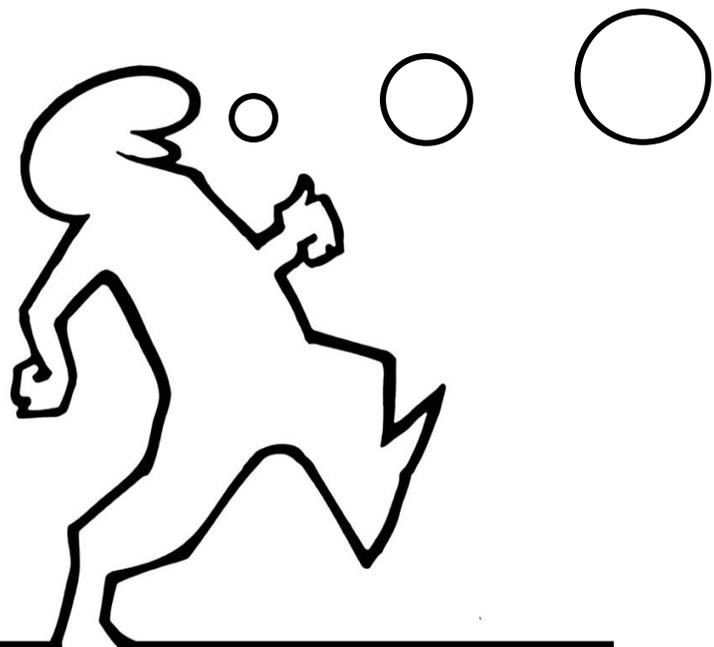


dreamstime.



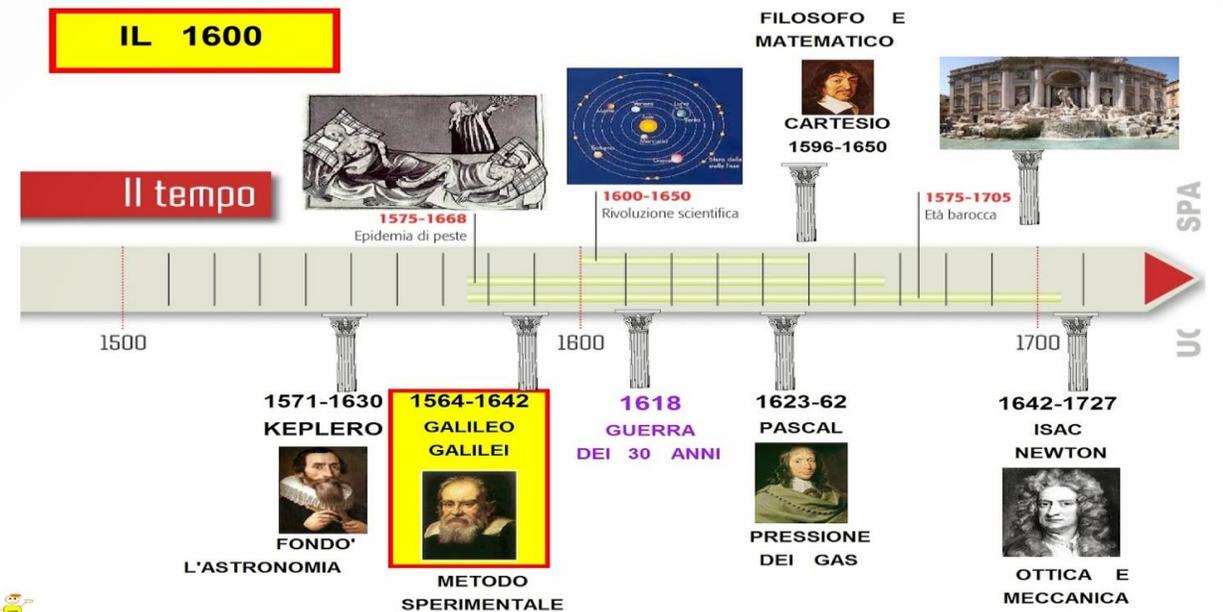
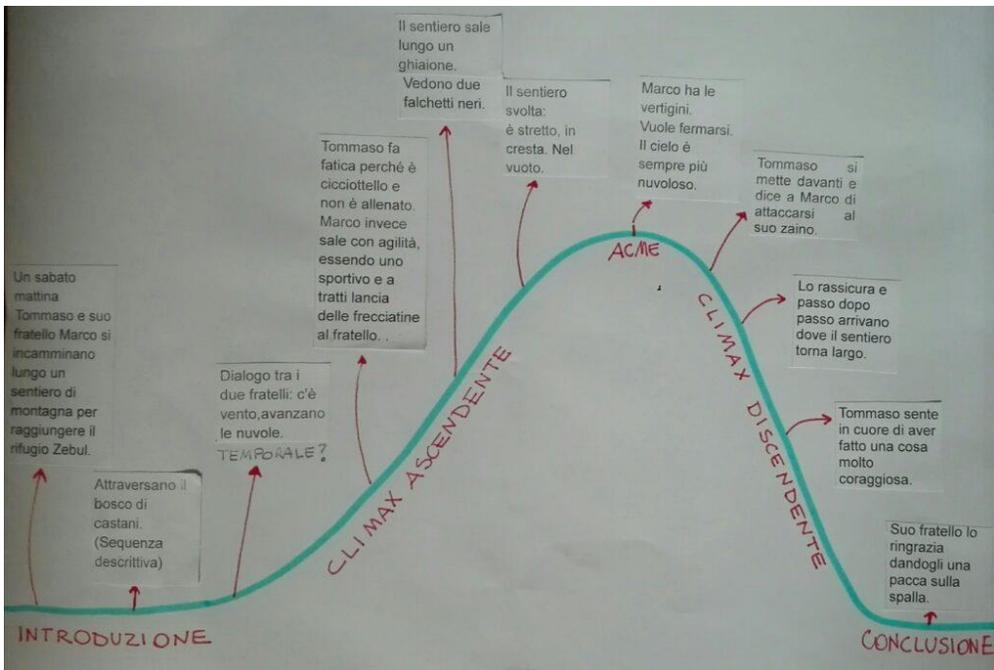
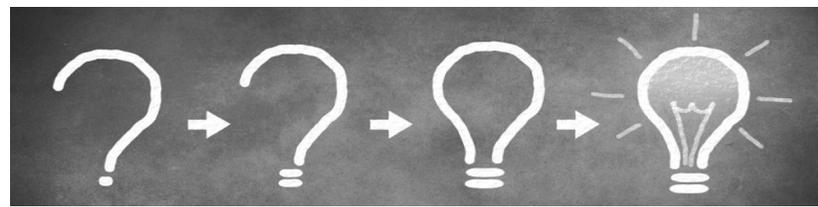


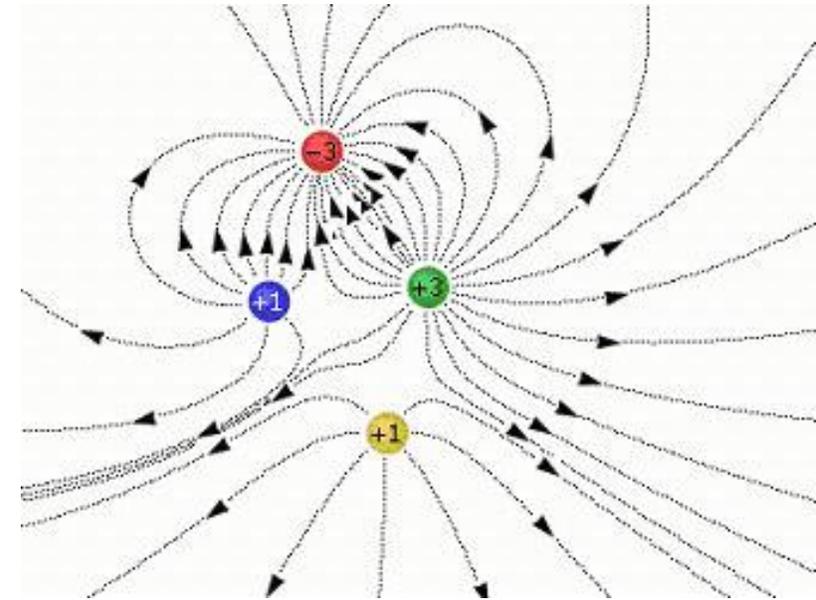
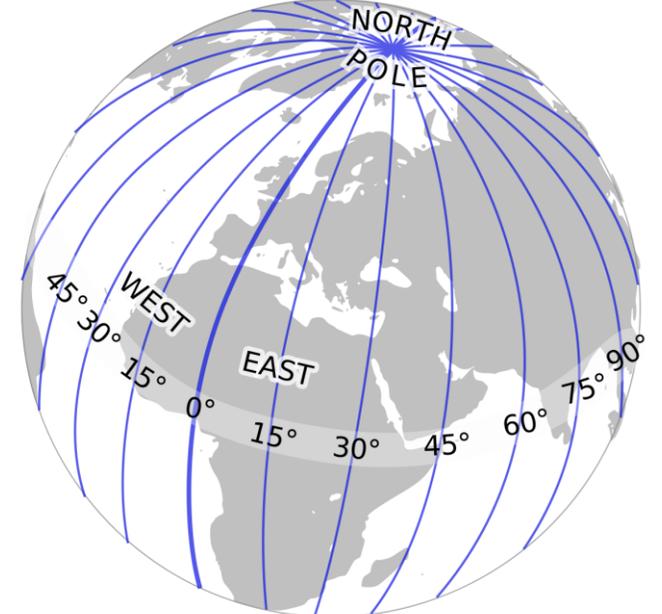
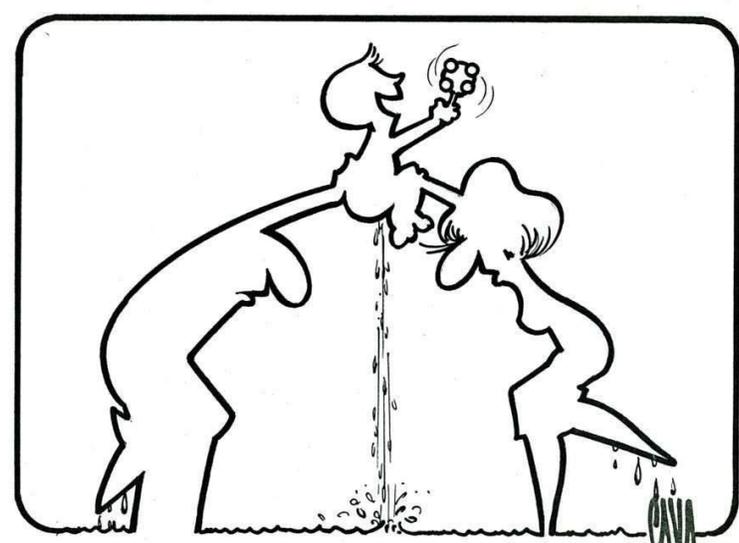
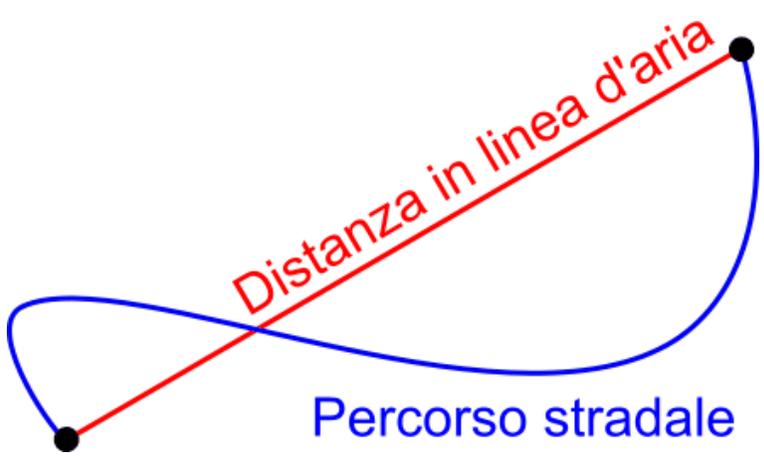
RIFLESSIONI



At spasso su una linea ...

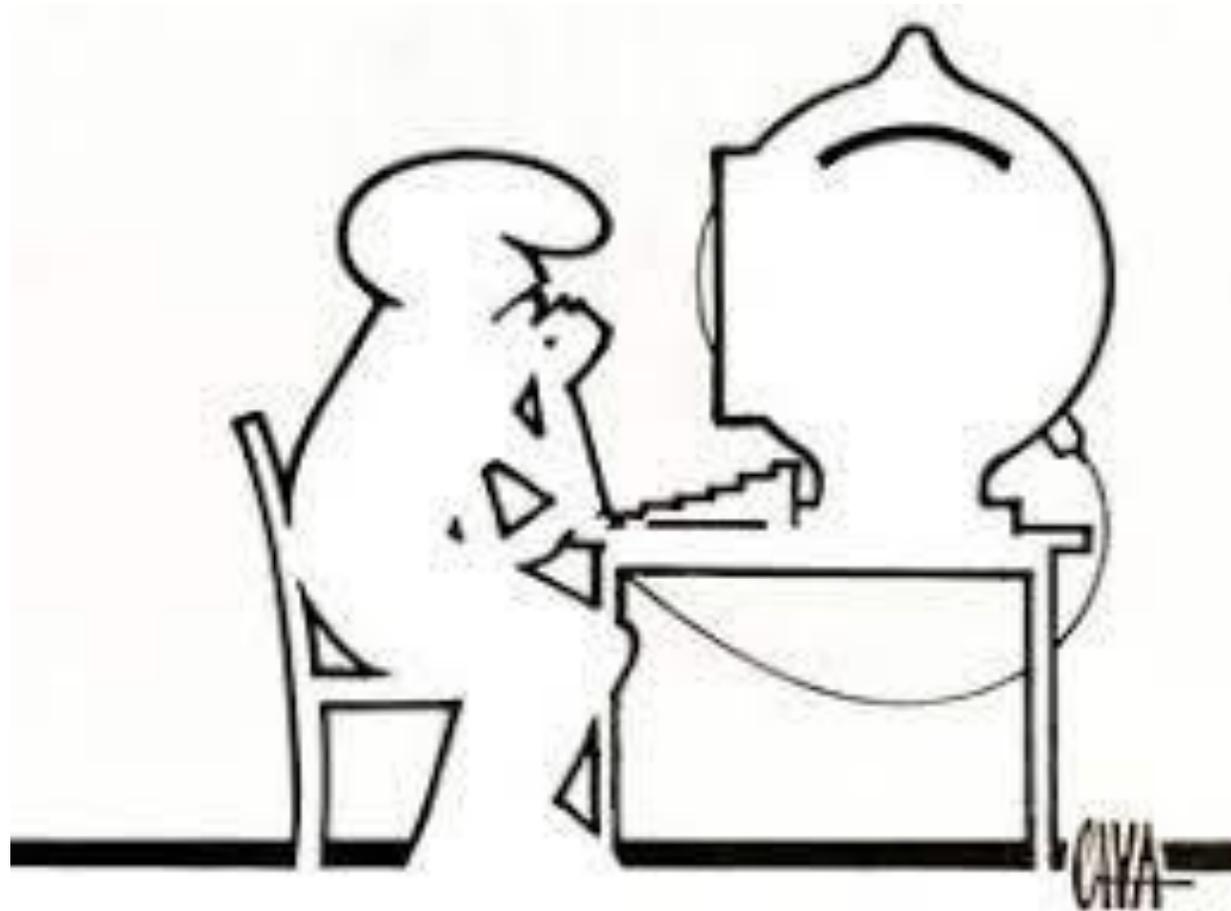
ALCUNE IDEE...



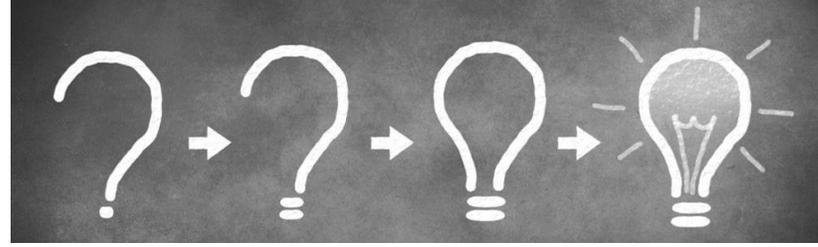


LABORATORIO

INDIVIDUAZIONE DI UN ODA DISCIPLINARE DALLE INDICAZIONI NAZIONALI
RIFERITO ALL'INPUT "A SPASSO SU UNA LINEA"



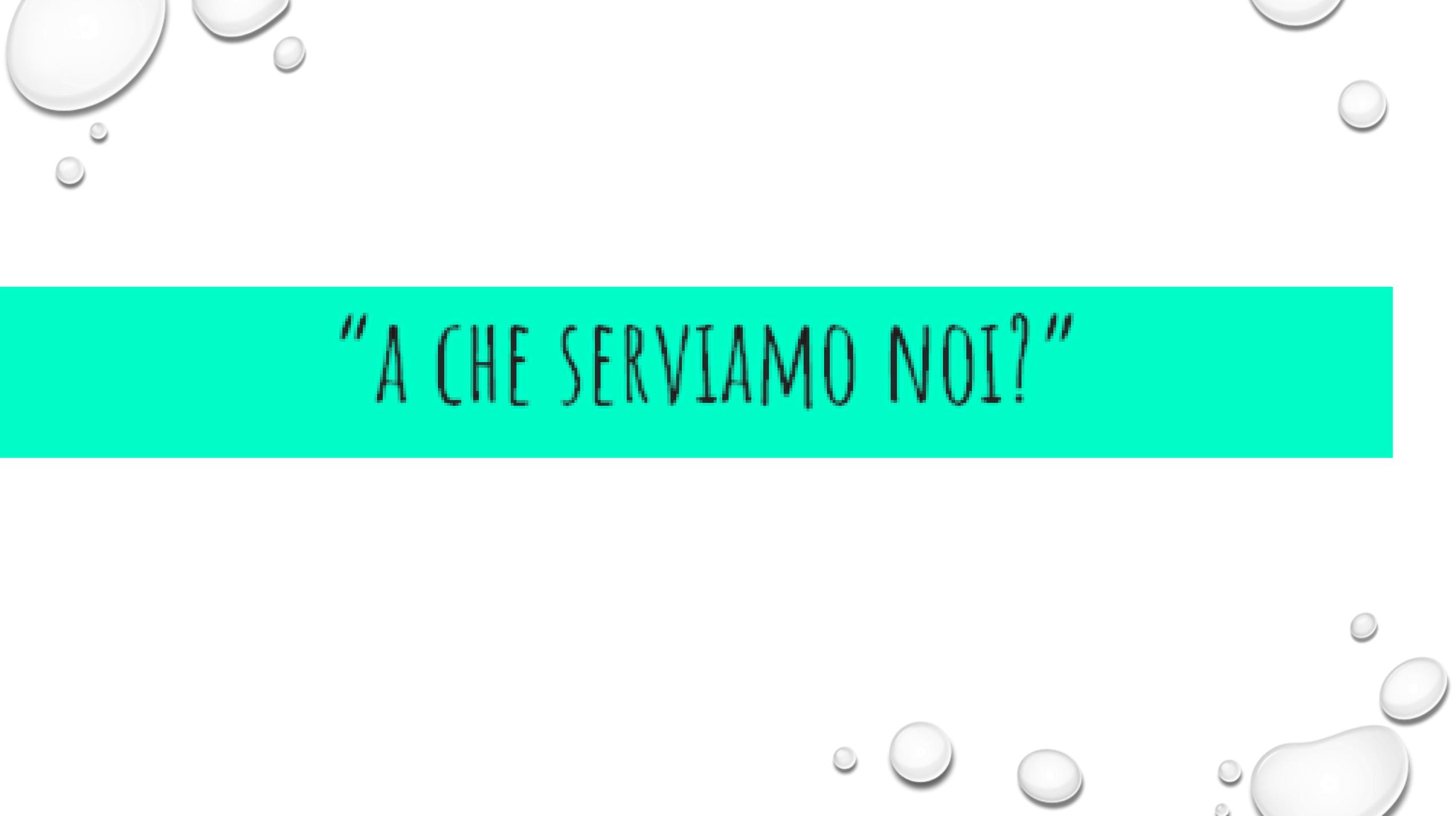
DOMANDE...



- L'OBIETTIVO SCELTO VA BENE PER TUTTI?
- È NECESSARIO ADATTARE L'OBIETTIVO IN ALCUNE SITUAZIONI?
- C'È QUALCOSA CHE SI PUÒ FARE RISPETTO AL CONTESTO INVECE DI ADATTARE L'OBIETTIVO?

SOMMARIO:
RICOSTRUIAMO IL PERCORSO DI FORMAZIONE DI OGGI





"A CHE SERVIAMO NOI?"

BIBLIOGRAFIA:

1. **MLTV: Making Learning and Thinking Visible. Rendere visibili pensiero e apprendimento** , di **Elisabetta Mughini** (a cura di), **Silvia Panzavolta**.
2. **Valutare per apprendere. La nuova valutazione descrittiva nella scuola primaria Copertina flessibile** – di **Elisabetta Nigris**, **Gabriella Agrusti**.
3. **Arte di ascoltare e mondi possibili. Come si esce dalle cornici di cui siamo parte-** **Marianella Sclavi**
4. **La storia di Mina -** **David Almond**